

COMUNE DI CAPACI

PROVINCIA DI PALERMO

AREA IV – URBANISTICA
Ufficio Sanatoria – Abusivismo Edilizio

ORDINANZA N. 244 DEL 07 GEN 2015

INGIUNZIONE DI DEMOLIZIONE

(ai sensi dell'art. 7 della legge 28/02/1985, n. 47)

DITTA proprietaria per quote indivise:

- Ferrante Daniele nato a Palermo il 28.12.1966 ed residente a Capaci in via San Rocco n. 5;
- Enea Antonio nato a Pietraperzia (EN) il 18.10.1964 ed residente a Capaci in via Lazio n. 14;
- Enea Rosa nata a Palermo il 04.05.1966 ed residente a Capaci in via Lazio n. 12;

Il Responsabile

Vista la comunicazione notizia di reato prot. n. 1492/P.M. del 02.05.2007 da parte del Comando di Polizia Municipale di Capaci, trasmessa al protocollo generale di questo comune in data 03.05.2007 prot. 7831, dal quale si evince che presso la proprietà dei signori Ferrante Daniele e Troia Graziella, sopra generalizzati, sita in c.da Moletta, su terreno distinto in catasto al foglio di mappa 3 part. 1236 e foglio di mappa 5 part. 488, si riscontravano le seguenti opere:

- *Locale di circa mq. 40, altezza di circa m. 2,80, realizzato con struttura portante in ferro, chiuso sui lati, coperto con pannelli coibentati e poggiante su area cementizia rialzata, piastrellata e con annesso scivolo. Tale locale è attiguo all'immobile dissequestrato ed è posto sul lato destro (lato monte).*
- *Ampliamento di circa m. 1.50 x 1.50 con struttura in ferro e coibentato posto sul lato sinistro (lato valle) del preesistente locale di mt. 4, attiguo all'immobile preesistente.*
- *Veranda di circa mq. 35, aperta su due lati con sostegni di ferro bullonati e copertura con pannelli coibentati, posta sul fronte e a ridosso del corpo principale preesistente.*
- *Tettoia di pannelli coibentati di circa mt. 6 x 11, altezza di circa m. 3,00, sostenuta da pilastri metallici a sezione quadrata, con piano di appoggio con marmo di circa m. 4,50 x 1,00 h. circa m. 1,00 a ridosso di muretto lato interno, con sottostanti prefabbricati rispettivamente di m. 4 x 1,50, h. m. 3 circa, realizzato con materiale coibentato e struttura di sostegno in ferro, e di m. 5 x 2,30, h. di circa mt. 2.50 poggianti su base cementificata.*
- *Struttura in lamiera di circa m. 4 x 2, h. 2.80 circa, con tettoia di mt. 4 x 2.50, su platea in cemento.*

Vista l'ordinanza di demolizione delle opere edilizie eseguite n. 65 del 16.07.2007;

Visto il verbale di constatazione esecuzione ordinanza n. 65 del 16.07.2007, del Comando Vigili Urbani, prot. 267/P.M. del 21.01.2008, con il quale comunicano che l'ordinanza sopracitata non è stata eseguita;

Visto l'accertamento inottemperanza all'ordinanza di demolizione n. 65 del 16.07.2007 prot. 26136 del 30.12.2009;

Visto il successivo verbale di sopralluogo prot. 5505 del 12.03.2010, del Comando VV.UU.,

con il quale comunicano che nell'area in oggetto, erano state riscontrate ulteriormente le seguenti opere abusive:

- "Ampliamento di circa mq. 27 (adibito a servizi igienici, di altezza circa m. 3,00, realizzato con struttura portante metallica, su area cementificata e rialzata, pareti laterali di pannelli coibentati e piastrelle e copertura con pannelli coibentati; del corpo di fabbrica ad una elevazione fuori terra con annessa veranda preesistenti di cui comunicazione della Polizia Municipale prot. 1497 del 02.05.2007";
- "Ampliamento di circa mq. 29 (altezza circa m. 3,00, realizzato con struttura portante metallica, su area cementificata e rialzata, pareti laterali di pannelli coibentati e piastrelle e copertura con pannelli coibentati) di precedente tettoia di circa mq. 66, che nell'odierno sopralluogo è risultata chiusa con muretti e infissi in alluminio e vetri";
- "Tettoia di circa mq. 6, altezza circa m. 2,80, con battuto cementizio, struttura in ferro a sostegno della copertura con fogli di onduline plastificate, n. 2 muretti di circa m. 1,20 e con forno;
- "Casotto prefabbricato da cantiere, poggiato sul terreno, di circa mq. 12";

Visti gli atti d'ufficio, i vigenti strumenti urbanistici e le norme che disciplinano l'edificazione nelle aree interessate da detti lavori;

Accertato che l'area sulla quale insiste il bene immobile in questione è soggetta ai seguenti vincoli :

- paesaggistico di cui al Decreto Regionale Assessorato BB.CC.AA. del 14.11.1985 pubblicato nella G.U.R.S. n. 5 del 02.01.1990 ora confluito nel D.Lgs n. 42/2004 Codice dei Beni Culturali;
- Sismico ai sensi della legge n. 64/1974;

Rilevato che le opere in questione ricadono secondo lo strumento urbanistico vigente, programma di fabbricazione P.d.F approvato con D.A. n. 72/75, all'interno della Z.T.O indicata con la lettera "C/6" (verde agricolo);

Visto che l'immobile ricade nel territorio del comune di Capaci nel foglio di mappa n. 3 part. 1236 e foglio di mappa 5 part. 488.

Visto il Decreto Regionale Assessorato BB.CC.AA. del 14.11.1989 pubblicato nella G.U.R.S. n. 5 del 02.01.1990 , avente ad oggetto "dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona del territorio comunale di Capaci", ai sensi della Legge n. 1497/39;

Visto il regolamento edilizio con annesso Programma di Fabbricazione del Comune di Capaci, approvato con Decreto 25 Febbraio 1972, n. 47, dall'Assessorato Regionale Sviluppo Economico e successive varianti approvate con Decreto 4 aprile 1972 n. 126 e decreto 15 maggio 1975 n. 72;

Vista la L.R. n. 37 del 10.08.1985;

Vista la legge 28/02/1985, n.47, recepita nella Regione Siciliana dalla L.R. 10/08/1985, n.37;

Vista la Legge 724/94;

Vista la Legge 64/74;

Visto il D. Lgs. N. 42/04;

Vista la L.R. n. 4/2003;

Vista la L.R. n. 71 del 27/12/1978;

Viste la L. 47/85 e L.R. 37/85;

Vista la determina settoriale n. 312/2014;

Vista la determina sindacale n. 01 gennaio 2014;

INGIUNGE

Ai signori:

- Ferrante Daniele nato a Palermo il 28.12.1966 ed residente a Capaci in via San Rocco n. 5;
- Enea Antonio nato a Pietraperzia (EN) il 18.10.1964 ed residente a Capaci in via Lazio n. 14;
- Enea Rosa nata a Palermo il 04.05.1966 ed residente a Capaci in via Lazio n. 12;

nella qualità di comproprietari dell' immobile in oggetto, **di demolire a propria cura e spese le opere abusive realizzate**, individuate e descritte in premessa, il tutto entro novanta giorni dalla notifica del presente provvedimento.

AVVERTE

- Che non provvedendo nel termine sopra indicato alla demolizione e al ripristino dei luoghi il bene e l'area di sedime, si avvierà il procedimento, secondo le relative vigenti prescrizioni urbanistiche, per l'acquisizione gratuita al patrimonio del Comune.
- Che, tranne nel caso di regolarizzazione delle opere abusive con la procedura prevista dall'art. 36 del D.P.R. 380/2001 (ex 13 della legge 47/85), il semplice accertamento dell'inottemperanza costituisce titolo per l'immissione nel possesso e per la trascrizione nei registri immobiliari.
- Che in virtù dell'art. 7 comma III legge 47/85, recepita con legge reg. 37/85 l'acquisizione del bene al patrimonio del Comune di Capaci si verifica di diritto allo scadere del termine di novanta giorni assegnato al trasgressore per la demolizione, senza che sia necessario alcun ulteriore provvedimento.
- Che all'accertamento dell'inottemperanza la medesima legge (comma IV dell'art. 7) attribuisce una funzione certificativa, conoscitiva e formalmente attuativa di effetti già prodottisi.
- Che il presente provvedimento sarà notificato ai responsabili dell'abuso, individuati ai sensi dell'articolo 6 della legge 28.02.1985, n. 47, ed inoltre al proprietario dell'area e trasmesso in copia al Tribunale territorialmente competente nonché al Segretario Comunale per gli adempimenti previsti dall'art. 7, comma settimo, della legge 47/85;
- Che i vigili urbani sono incaricati di verificare l'esecuzione del presente provvedimento e di segnalarne tempestivamente, alla scadenza del termine prefissato, l'ottemperanza o meno;
- Che copia del presente provvedimento con prova dell'avvenuta notifica venga trasmesso al Comando di Polizia Municipale per le attività consequenziali di competenza.

Ai sensi della legge n.241/90 e legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e succ. mod. ed integr., il responsabile del procedimento amministrativo è il geom. P. Provenza, Ufficio Abusivismo Edilizio di questo comune.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricezione ricorso giurisdizionale al T.A.R. territorialmente competente e/o entro il termine di 120 (centoventi) giorni ricorso al Presidente della Regione Siciliana.

Il Resp. del Proc.
Geom. Paolo Provenza



Responsabile Area IV
ing. G. Lo Iacono

